

Bruges: l'arte contemporanea incontra l'eredità del passato

VISITFLANDERS, 13 maggio 2021

I canali su cui si specchiano le facciate degli edifici storici, i Primitivi Fiamminghi custoditi al Sint-Janshospitaal e al Groeninge Museum, gli scorci romantici, i merletti. Se da un lato la città medievale - Patrimonio Mondiale Unesco - rievoca queste immagini fiabesche, c'è un'altra Bruges proiettata al futuro e all'innovazione, pur sempre a braccetto con l'eredità del suo passato.

È questo lo spirito di **Triennale Bruges (fino al 24 ottobre 2021)**, giunta quest'anno alla sua terza edizione: un **festival dedicato all'arte e all'architettura contemporanea**, in cui una selezione di **13 artisti internazionali** sono chiamati, **guardando al futuro, ma strizzando l'occhio all'eredità del passato**, ad offrire al visitatore, ma anche ai residenti, un'esperienza di (ri)scoperta della città e a dare la propria interpretazione del tema 2021: **TraumA**.

In un gioco di dinamismo culturale, gli artisti e le loro creazioni dialogano con l'ambiente circostante, **gettando una luce inedita sui luoghi più iconici della città**. È il caso, per esempio, della nigeriana Nnenna Okore che avvolge la cosiddetta torre delle polveri affacciata sul celebre Lago dell'Amore, in un tessuto ispirato ai mattoni rossi che caratterizzano le facciate di Bruges e alla trama dei merletti per la quale la città è famosa.

L'argentino Adrià Villar Rojas ha scelto invece la Poortersloge (la Loggia dei Borghesi) per propria installazione: una serie di nidi di uccelli nascosti nell'edificio che racconta il glorioso passato di Bruges, città mercantile.

Allo stesso modo, il Beghinaggio, la piazza Burg, ma anche angoli meno noti di Bruges, acquisiscono una luce insolita, grazie agli artisti chiamati ad esplorare la sottile linea che separa sogno e incubo, paradiso e inferno, visibile e nascosto.

Triennale Bruges sposta l'attenzione dallo spazio pubblico ad alcuni lati meno visibili e soggettivi di Bruges e dei suoi abitanti, facendo appello all'immaginazione ma anche alla storia e agli aspetti più misteriosi della città. Gli artisti cercano la loro ispirazione nei vicoli, dietro ai cancelli, nei cortili e nei cantieri di luogo solo apparentemente perfetto, mettendo in luce la **versatilità e dinamicità della città fiamminga**.

Dossier stampa dedicato a Triennale e a Bruges a [questo link](#)

Foto in alta risoluzione di Triennale Bruges 2021 a [questo link](#)

Irene Ghezzi
Responsabile Stampa
M +39 340 355 94 61
irene.ghezzi@visitflanders.com